XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 25/2025: Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. C. 2308 Governo (Parere alle Commissioni riunite I e XI) *(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole)* 320

ALLEGATO 1 (Parere approvato) 326

ALLEGATO 2 (Proposta alternativa di parere presentata dai deputati Quartini, Marianna Ricciardi, Sportiello, Di Lauro) 327

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane. C. 2126 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 320

ALLEGATO 3 (Parere approvato) 329

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato (Parere alle Commissioni riunite I e IV) *(Esame e conclusione – Parere favorevole)* 323

ALLEGATO 4 (Parere approvato) 330

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sui centri di oncofertilità *(Deliberazione)* 324

ALLEGATO 5 (Programma) 331

SEDE REFERENTE:

Disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'individuazione delle malattie renali croniche nella popolazione adulta. C. 1761 Mulè *(Seguito dell'esame e rinvio)* 324

Istituzione della Giornata nazionale della meraviglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e far conoscere le fatiche dei bambini che vivono in guerra, per riflettere sul valore fondamentale del diritto alla meraviglia nella vita dei bambini e degli adulti. C. 1886, approvata dalla 1ª Commissione permanente del Senato *(Seguito dell'esame e rinvio)* 324

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 325

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di Roberto Burioni, virologo, professore ordinario di Microbiologia e Virologia presso l'Università San Raffaele di Milano, Domenico Romeo, biologo molecolare, e Germano Mucchetti, professore ordinario di Scienze e tecnologie alimentari presso l'Università degli Studi di Parma, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2132 Rosso e C. 2165 Vaccari, recanti « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo » 325

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Registro italiano della sindrome emolitico-uremica (SEU) dell'Istituto superiore di sanità e dell'Associazione « Il trenino di Elia », nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2132 Rosso e C. 2165 Vaccari, recanti « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158,

convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo » 325

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcooperative Fedagripesca, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2132 Rosso e C. 2165 Vaccari, recanti « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo » 325

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 26 marzo 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 13.40.

DL 25/2025: Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni.

C. 2308 Governo.

(Parere alle Commissioni riunite I e XI).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 25 marzo 2025.

Simona LOIZZO (LEGA), *relatrice*, alla luce delle considerazioni svolte nella seduta di ieri, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 1)*.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, comunica che il gruppo Movimento 5 Stelle ha presentato una proposta alternativa di parere, che sarà posta in votazione solo ove fosse respinta la proposta di parere della relatrice *(vedi allegato 2)*.

Andrea QUARTINI (M5S) illustra le ragioni che hanno indotto il Movimento 5 Stelle a presentare una proposta alternativa di parere.

In primo luogo, per quanto attiene al *welfare* aziendale, la possibilità di fare ricorso su base volontaria a meccanismi assicurativi di tipo integrativo, soprattutto per quanto attiene al personale del mondo della scuola, rischia di produrre una situazione nella quale il cittadino paga due volte per le prestazioni sanitarie, prima tramite la tassazione, quindi col meccanismo delle assicurazioni. Ritiene che tale falsa percezione di una maggiore protezione non faccia che riprodurre, nella sostanza, il sistema delle mutue, superato con l'approvazione della legge n. 883 del 1978, istitutiva del Servizio sanitario nazionale (SSN) in nome del principio di universalità del diritto alla salute, per cui il SSN viene nuovamente messo in competizione con il sistema privato, con evidenti sperequazioni a danno dei meno abbienti.

Sottolinea altresì un'impostazione generale del provvedimento in esame assai criticabile, nella parte in cui esso tende ad aggirare i limiti fissati dall'articolo 97 della Costituzione in materia di assunzioni e progressioni di carriera del personale amministrativo. Stigmatizza, in tal senso, il carattere quantomeno confuso di tali previsioni.

Annuncia, pertanto, il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere favorevole della relatrice.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, fa presente che risulta di conseguenza preclusa la proposta alternativa di parere presentata dal gruppo Movimento 5 Stelle.

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane.

C. 2126 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla V Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Maddalena MORGANTE (FDI), *relatrice*, fa presente che il disegno di legge di legge C. 2126, approvato dal Senato, sul quale la XII Commissione è chiamata a esprimere il parere di competenza alla Commissioni V (Bilancio), nel testo risultante dalle proposte emendative approvate da quest'ultima in sede referente, reca disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane.

Secondo quanto riportato nella Relazione illustrativa, l'obiettivo del disegno di legge è quello di ridurre le condizioni di svantaggio, sostenere le attività produttive, fronteggiare il problema dello spopolamento e consentire alla popolazione residente in tali zone di poter fruire di tutti i servizi essenziali (*in primis*, la sanità e la scuola) in condizioni di parità con chi risiede nelle altre aree del territorio nazionale.

Segnala, quindi, che l'articolo 1 definisce le finalità del provvedimento in esame, volto a riconoscere e promuovere lo sviluppo delle zone montane la cui crescita economica e sociale costituisce un obiettivo di interesse nazionale, precisando che le disposizioni che investono in maniera diretta le competenze della XII Commissione sono contenute innanzitutto nell'articolo 6, concernente la « sanità di montagna ». Il comma 1 introduce due forme di riconoscimento del servizio prestato dagli esercenti le professioni sanitarie e dagli operatori socio-sanitari presso strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche o private accreditate, ubicate nei comuni montani destinatari delle misure di sostegno previste dal provvedimento in esame: l'attribuzione di un punteggio doppio nella valutazione dei titoli di carriera ai fini della partecipazione alle procedure concorsuali presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), per ciascun anno di attività presso le predette strutture; la previsione di una valorizzazione nell'ambito dei contratti collettivi nazionali di settore per l'assunzione di incarichi nell'ambito delle aziende e degli enti del SSN. La disposizione introduce, inoltre, per i medici che abbiano operato per un triennio presso le succitate strutture la previsione per cui l'attività prestata costituisca titolo preferenziale, a parità di condizioni, per gli incarichi di direttore sanitario. I commi 2 e 3 prevedono il riconoscimento – a decorrere dal 2025 – di un credito d'imposta, in misura pari al minor importo tra il 60 per cento del canone annuo di locazione dell'immobile e l'ammontare di 2.500 euro, a favore di coloro che prestano servizio in strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali di montagna o vi effettuano il servizio di medico del ruolo unico di assistenza primaria, pediatra di libera scelta, specialista ambulatoriale interno, veterinario e altra professionalità sanitaria ambulatoriale convenzionata con il SSN e prendono in locazione un immobile ad uso abitativo per fini di servizio. Il beneficio è concesso anche a coloro che ai medesimi scopi acquistano un immobile ad uso abitativo con accensione di finanziamento ipotecario o fondiario. Inoltre, in base al comma 4, nei comuni montani in cui insista una delle minoranze linguistiche storiche il credito d'imposta di cui ai commi precedenti è elevato al minor importo tra il 75 per cento del canone annuo di locazione o dell'ammontare annuale del finanziamento e l'importo di euro 3.500. I commi 6 e 7 contengono indicazioni sull'utilizzazione del credito di imposta, riconosciuto nel limite complessivo di 20 milioni annui a decorrere dal 2025, e dispongono in ordine alla disciplina attuativa di rango secondario.

I commi 5 e 8 dispongono il riconoscimento di uno speciale emolumento – dovuto alle particolari condizioni di lavoro e nell'ambito dei rispettivi contratti collettivi nazionali di lavoro e degli accordi collettivi nazionali – a favore del personale dirigente e non dirigente, che sia dipendente dalle aziende e dagli enti del SSN che ricadono nei comuni montani individuati con decreto secondo la procedura definita nel provvedimento in esame, oltre che per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta operanti nei medesimi comuni. Al Senato, il beneficio è stato esteso anche agli specialisti ambulatoriali interni, veterinari ed altre professionalità sanitarie ambulatoriali. L'emolumento, di natura accessoria e variabile, da attribuire in ragione

dell'effettiva presenza in servizio, è riconosciuto entro il limite di spesa annuo lordo complessivo di 20 milioni di euro annui, a decorrere dal 2025. Al Senato è stata altresì aggiunta la disposizione che consente a regioni e province autonome di prevedere, senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato, specifiche forme di incentivo per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta che decidono di mantenere in attività i propri studi dislocati nei comuni montani.

Quanto alle altre disposizioni che investono le competenze della Commissione Affari sociali, richiama l'articolo 7-*bis*, introdotto nel corso dell'esame in sede referente alla Camera, volto a favorire la natalità e lo sviluppo di un sistema integrato di educazione e istruzione dei bambini fino a trentasei mesi di età nei comuni montani. Esso prevede che lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possano promuovere i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, compresi i nidi e micronidi aziendali, mediante soluzioni che soddisfano i bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato, tenendo conto delle peculiarità delle zone montane e delle condizioni socio-economiche e produttive del territorio, dell'esigenza di promuovere la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e l'educazione e la cura dei bambini e di garantire l'equilibrata presenza dei servizi educativi per l'infanzia nelle diverse aree territoriali.

L'articolo 10, relativo ai servizi di comunicazione, al comma 4 prevede il potenziamento dei servizi amministrativi resi dagli enti locali e dagli altri enti pubblici da remoto, compresa la telemedicina.

Un'altra disposizione rilevante è quella recata dall'articolo 25 che, al fine di contrastare lo spopolamento nei comuni montani con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, prevede un incentivo per ogni figlio nato o adottato e iscritto all'anagrafe di uno dei predetti comuni successivamente all'entrata in vigore della presente legge. In particolare, è riconosciuto a decorrere dall'anno 2025, entro il limite complessivo di 5 milioni di euro annui, un contributo *una tantum* il cui importo è determinato con decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità. Con il medesimo decreto sono altresì stabiliti criteri, parametri e modalità per la concessione del beneficio. Si precisa che nel valore del contributo non rilevano le erogazioni relative all'assegno unico e universale.

Sulla base del contenuto delle disposizioni richiamate, formula una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 3)*.

Gian Antonio GIRELLI (PD-IDP), intervenendo in dichiarazione di voto, segnala che, contrariamente alla prassi della legislatura in corso, che tende sempre maggiormente verso quello che è stato definito un « monocameralismo alternato », in sede di esame presso la V Commissione della Camera dei deputati sono state apportate alcune modificazioni al testo trasmesso dal Senato.

Tuttavia, sono state comunque recepite in maniera solo marginale le indicazioni provenienti tanto dai piccoli comuni rappresentati all'interno dell'ANCI, quanto soprattutto dall'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM). Nel segnalare l'esigenza di intervenire sulla *governance* delle aree montane, anche attraverso un'efficace programmazione relativa ai bisogni dei residenti, sottolinea che occorre una revisione dell'organizzazione delle strutture sanitarie, adattando la rete delle Case della comunità alle peculiarità dei territori.

Si rammarica, quindi, della sostanziale chiusura, da parte della maggioranza e del Governo, nei confronti di tali orientamenti e proposte di modifica, che ha determinato la reiezione di numerose proposte emendative provenienti dalle opposizioni, con il risultato che il provvedimento non reca le risorse necessarie per porre in atto misure efficaci.

Annuncia pertanto che la posizione di astensione che il suo gruppo aveva tenuto al Senato, motivata dall'aspettativa circa la possibilità di emendare sostanzialmente il testo alla Camera, non può che tramutarsi in un voto contrario sulla proposta di parere formulata dalla relatrice.

Andrea QUARTINI (M5S) condivide le motivazioni alla base del voto contrario del Partito Democratico. Aggiunge che l'assenza di effettive risorse rischia di trasformare i buoni propositi di cui il Governo e la maggioranza si fanno portatori dinanzi all'opinione pubblica nell'ennesimo « provvedimento manifesto », contenente parole vuote circa l'importanza di evitare lo spopolamento delle aree montane e periferiche in generale.

Ritiene che il problema principale sia relativo alla riduzione progressiva, fino alla pressoché totale assenza, di servizi minimi, quali farmacie, negozi di prossimità, uffici postali.

Stigmatizza, pertanto, l'assenza di risorse che coprano tali bisogni: per quanto attiene alle materie di competenza della Commissione Affari sociali, ciò è tanto più vero per quanto riguarda le disposizioni del provvedimento relative ai consultori e alle misure volte a trattenere in servizio il personale medico e sanitario, totalmente assenti o, comunque, inefficaci.

Segnala un ulteriore elemento di criticità, dal punto di vista culturale, ossia la previsione di misure premiali rispetto alla natalità nelle zone di montagna. Ritiene, in effetti, che esse avrebbero potuto e dovuto essere previste per i nuclei familiari che scelgono di trasferirsi in montagna o di rimanervi, mentre invece non comprende come la nascita di un figlio possa costituire il fattore determinante, poiché contribuirà nuovamente a scaricare ulteriori responsabilità sulla donna, concepita dal Governo e dalla maggioranza unicamente come madre, mentre occorrerebbe ripensare l'economia di scala su cui si reggono certe aree del Paese a vantaggio di un'economia diffusa.

Annuncia, pertanto, il voto contrario del gruppo Movimento 5 Stelle.

Luana ZANELLA (AVS), associandosi alle considerazioni espresse dai colleghi Girelli e Quartini, esprime la propria preoccupazione per quelle aree periferiche e montane in cui l'assenza di prospettive demografiche compromette gli equilibri elementari della stessa sopravvivenza delle comunità e mette a repentaglio le fragili economie locali.

Sottolinea che sarebbe bastato un minimo sforzo da parte del Governo, al fine di giungere a una posizione di condivisione su temi che, a giudicare dalle posizioni sostenute dagli esponenti della maggioranza dinanzi ai *media*, sembrerebbero essere condivise, mentre nei fatti non lo sono.

Ritiene che quello dei servizi minimi permanga il problema principale di tali aree del Paese, come testimoniato anche dall'insuccesso nell'implementazione di alcuni obiettivi del PNRR, ad esempio quelli relativi ad asili nido, case di comunità e residenze sanitarie e assistenziali, che non sono stati affatto centrati.

Annuncia, pertanto, il voto contrario del proprio gruppo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

C. 2139 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alle Commissioni riunite I e IV).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Ugo CAPPELLACCI, *presidente e relatore*, fa presente che il provvedimento sul quale la XII Commissione è chiamata a esprimere il parere di competenza alla Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa), recante misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, si compone di 18 articoli.

Per quanto concerne le limitate competenze della Commissione Affari sociali, osserva che l'articolo 3 introduce una modifica all'articolo 37 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, ai sensi della le disposizioni recate dall'articolo 52-*bis* del medesimo decreto legislativo si applicano anche al personale appartenente al ruolo degli psicologi della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. Il citato articolo 52-*bis* prevede che ai medici e ai medici veterinari

della Polizia di Stato non siano applicabili le norme relative alle incompatibilità inerenti all'esercizio delle attività libero-professionali, fermo restando il divieto, per i medici, di svolgere attività libero-professionale, a titolo oneroso, nei confronti degli appartenenti all'Amministrazione della pubblica sicurezza e nei procedimenti medico-legali nei quali è coinvolta, quale controparte, la stessa Amministrazione.

L'articolo 9, composto da un unico comma, contiene diverse norme in materia di personale delle Forze armate. In particolare, la lettera *d)* prevede un nuovo concorso per titoli, per marescialli, sergenti e volontari in servizio permanente in possesso di titoli e abilitazione nel campo delle professioni sanitarie, in base a un'esigenza derivante dalla mancata copertura di alcuni posti banditi dai precedenti analoghi concorsi.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole *(vedi allegato 4)*.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere.

La seduta termina alle 14.05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 26 marzo 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 14.05.

Indagine conoscitiva sui centri di oncofertilità.

(Deliberazione).

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, ricorda che nella riunione del 19 marzo scorso l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione ha definito lo schema di programma concernente lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sui centri di oncofertilità *(vedi allegato 5)*.

Poiché sullo schema di programma è stata raggiunta l'intesa con il Presidente della Camera dei deputati, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone di procedere alla deliberazione dell'indagine conoscitiva.

La Commissione approva la proposta del presidente *(vedi allegato 5)*.

La seduta termina alle 14.10.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 26 marzo 2025. — Presidenza del presidente Ugo CAPPELLACCI.

La seduta comincia alle 14.10.

Disposizioni concernenti la definizione di un programma diagnostico per l'individuazione delle malattie renali croniche nella popolazione adulta.
C. 1761 Mulè.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 marzo 2025.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente e relatore*, avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Ricorda che nella precedente seduta ha avuto luogo lo svolgimento della relazione.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Istituzione della Giornata nazionale della meraviglia, al fine di sensibilizzare sulle sofferenze e far conoscere le fatiche dei bambini che vivono in guerra, per riflettere sul valore fondamentale del diritto alla meraviglia nella vita dei bambini e degli adulti.
C. 1886, approvata dalla 1ª Commissione permanente del Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 26 febbraio 2025.

Ugo CAPPELLACCI, *presidente*, avverte che, secondo quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento, i deputati possono partecipare alla seduta odierna in videoconferenza, non essendo previste votazioni.

Ricorda che nella seduta odierna si concluderà l'esame preliminare.

Nessuno chiedendo di intervenire, fa presente che il termine per la presentazione delle proposte emendative sarà stabilito in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.20.

AUDIZIONI INFORMALI

Mercoledì 26 marzo 2025.

Audizione informale, in videoconferenza, di Roberto Burioni, virologo, professore ordinario di Microbiologia e Virologia presso l'Università San Raffaele di Milano, Domenico Romeo, biologo molecolare, e Germano Mucchetti, professore ordinario di Scienze e tecnologie alimentari presso l'Università degli Studi di Parma, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2132 Rosso e C. 2165 Vaccari, recanti « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.20 alle 14.45.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti del Registro italiano della sindrome emolitico-uremica (SEU) dell'Istituto superiore di sanità e dell'Associazione « Il trenino di Elia », nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2132 Rosso e C. 2165 Vaccari, recanti « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.50 alle 15.15.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti di Confcooperative Fedagripesca, nell'ambito dell'esame, in sede referente, delle proposte di legge C. 2132 Rosso e C. 2165 Vaccari, recanti « Modifica all'articolo 8 del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, in materia di etichettatura dei prodotti caseari a base di latte crudo ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 15.15 alle 15.25.

ALLEGATO 1

DL 25/2025: Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. C. 2308 Governo.

PARERE APPROVATO

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2308, di conversione in legge del decreto-legge n. 25 del 2025, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni;

considerato che, al fine di garantire la continuità dei servizi sociali, compresa la continuità nella presa in carico dei beneficiari delle misure attuate dal servizio sociale professionale comunale, vengono introdotte disposizioni in materia di stabilizzazione degli assistenti sociali (articolo 2, comma 3);

rilevato, altresì, che viene autorizzata la somma di 8,3 milioni di euro per l'attuazione del piano di interventi infrastrutturali e di riqualificazione in talune aree caratterizzate da situazioni di degrado e disagio giovanile (articolo 8, comma 8) e che sono incrementati gli stanziamenti per garantire l'efficienza e l'efficacia operativa dell'Agenzia italiana per la gioventù (articolo 14, comma 2);

preso atto, inoltre, della disposizione che prevede rimborsi alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano per le prestazioni sanitarie offerte da comunità terapeutiche per la cura delle dipendenze in regime di mobilità interregionale (art. 8, comma 10),

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

DL 25/2025: Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni. C. 2308 Governo.

PROPOSTA ALTERNATIVA DI PARERE PRESENTATA DAI DEPUTATI QUARTINI, MARIANNA RICCIARDI, SPORTIELLO, DI LAURO

La Commissione XII,

in sede di esame del disegno di legge C. 2308 di conversione in legge del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni;

premesso che:

le ragioni di straordinaria necessità e urgenza dichiarate dal Governo a sono riconducibili alla necessità di:

1. introdurre misure per l'attrattività dei giovani e il superamento del precariato nella pubblica amministrazione;

2. definire misure volte a garantire la continuità e l'omogenea applicazione delle procedure di reclutamento e la funzionalità delle amministrazioni pubbliche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza dei trasporti;

3. introdurre misure organizzative per la funzionalità e l'efficienza di taluni settori della pubblica amministrazione nonché per le straordinarie esigenze connesse allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica 2025;

complessivamente il provvedimento non presenta un progetto soddisfacente volto ad efficientare la Pubblica Amministrazione né garantisce la continuità e l'omogenea applicazione delle procedure di reclutamento e la funzionalità delle amministrazioni pubbliche;

non c'è nessun intervento di ampio respiro che sia rivolto a beneficio dell'intera collettività che ha tutto l'interesse ad avere una PA efficiente e rispondente ai propri bisogni;

al contrario il provvedimento trasuda di interessi specifici, di favori e prebende, attraverso la progressiva destrutturazione degli istituti posti a presidio del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione, come l'istituto della mobilità e della stabilizzazione;

si compromette diffusamente il principio sancito dall'articolo 97 della Costituzione secondo cui agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge;

la giurisprudenza costituzionale ha più volte ribadito la necessità che le procedure di stabilizzazione siano armonizzate con il dettato dell'articolo 97 della Costituzione, che postula l'accesso agli impieghi pubblici mediante concorso pubblico; sulla base di ciò si ritiene dubbia la congruità degli articoli in cui si consente l'instaurazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato senza che si ricorra a procedure concorsuali valide, seppure a beneficio di fumose intenzioni professionalizzanti della PA;

in generale sul provvedimento si rilevano talune procedure assunzionali caratterizzate da specificità tali che fanno temere che non sia sufficientemente garantita la necessaria imparzialità della procedura laddove, ad esempio si fa riferimento «*a soggetti in servizio, che abbiano svolto, alle dipendenze di società a partecipazione pubblica, attività di supporto tecnico specialistico e operativo in materia ambientale presso il medesimo Ministero* »;

si modifica l'accesso alla dirigenza di seconda fascia spostando le procedure concorsuali alla Funzione pubblica, ergo al Governo !

si limita e penalizza fortemente l'istituto della mobilità consentendo, tra l'altro, l'immissione in ruolo solo dopo appena 1 anno di servizio;

sulla validità delle graduatorie e sugli idonei non vincitori, si vorrebbero ristabilire le regole di durata e scorrimento, salvo prevedere poi, nello stesso provvedimento all'esame, plurime e differenziate deroghe, che rendono confusi gli istituti giuridici di riferimento; sulla durata delle graduatorie si parla di 2 anni o di 3 anni a seconda dell'ente che deve essere momentaneamente soddisfatto; parimenti sugli idonei, si ristabilisce il limite del 20 per cento salvo poi non applicarlo per ben 2 anni e salvo poi fornire un'interpretazione autentica che consente alla PA di procedere a bandi di concorso anche senza la verifica della previa immissione in servizio di tutti gli idonei collocati nelle graduatorie vigenti della stessa amministrazione;

il provvedimento contiene diffuse deroghe alle procedure di mobilità che sono le procedure attraverso le quali si utilizzano le graduatorie di idonei ! Deroghe finalizzate chiaramente, ad assumere « altri » soggetti;

le stabilizzazioni sono effettuate al di fuori di ogni regola di imparzialità semplicemente « *previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta* ».

Si prevedono diffusamente incrementi stipendiali dei soli dirigenti mentre si lascia a secco la generalità dei dipendenti;

si istituisce presso il MEF una nuova direzione generale alla quale consegue il conferimento di un incarico dirigenziale a soggetti esterni anche in deroga al limite del 10 per cento sia in ordine alle rilevanti attribuzioni che sembrerebbero esorbitare dalle funzioni proprie del MEF; mentre presso la Ragioneria generale dello Stato si istituiscono ben 4 dirigenti generali;

ove possibile si incrementano compensi di amministratori e dirigenti.

Ma non solo di personale si tratta ! Qua e là il provvedimento è disseminato di ulteriori disposizioni come quelle sul dissesto finanziario dei comuni ai quali sarà consentito *sine die* di spalmare i debiti nei successivi 10 anni, in capo alle future amministrazioni;

grave è poi la non applicabilità delle sanzioni interdittive previste per gli amministratori locali in caso di dissesto dell'ente locale, ossia l'ineleggibilità e l'inconferibilità di determinati incarichi;

si utilizzano risorse per il Giubileo per conferire incarichi dirigenziali e personale, in deroga alle norme ordinarie di reclutamento del pubblico impiego e, dulcis in fundo, con la scusa del Giubileo si introduce la solita sanatoria per le irregolarità edilizie;

il provvedimento all'esame si disinteressa totalmente del personale sanitario e sulle necessità assunzionali specifiche del comparto, e preferisce destinare ingenti risorse alla sanità integrativa a discapito della sanità pubblica, sottraendo tra l'altro risorse al funzionamento delle istituzioni scolastiche;

clamorosamente poi si sottraggono ben 89 milioni per il sostegno al Terzo settore che erano destinate a diverse progettualità sulla povertà educativa e sul disagio;

per quanto sopra premesso,

esprime

PARERE CONTRARIO.

ALLEGATO 3

Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane. C. 2126 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2126, approvato dal Senato, recante « Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane », quale risultante dalle proposte emendative approvate;

rilevato che la finalità del provvedimento è quella di valorizzare le zone montane e di fronteggiare il problema dello spopolamento, garantendo alla popolazione ivi residente la fruizione dei servizi essenziali, a partire da quelli inerenti alla sanità e all'istruzione;

considerato che, a tal fine, l'articolo 6 prevede il riconoscimento di specifici benefici in favore degli esercenti le professioni sanitarie e degli operatori socio-sanitari per l'attività prestata presso strutture ubicate nei comuni montani destinatari di misure di sostegno;

evidenziati, in particolare, l'articolo 25, che introduce un incentivo per ogni figlio nato o adottato e iscritto all'anagrafe nei comuni montani con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, e l'articolo 7-*bis*, che prevede la promozione di un sistema integrato di educazione e istruzione dei bambini fino a trentasei mesi di età nei comuni montani, tenendo conto delle peculiarità del territorio,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 4

Misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. C. 2139 Governo, approvato dal Senato.

PARERE APPROVATO

La XII Commissione,

esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2139, approvato dal Senato, recante misure in materia di ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Forze di polizia, delle Forze armate nonché del Corpo nazionale dei vigili del fuoco,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 5

Indagine conoscitiva sui centri di oncofertilità.

PROGRAMMA

La preservazione della fertilità nelle giovani pazienti oncologiche è un tema di primaria importanza in quanto ogni giorno in Italia vengono diagnosticati almeno 30 nuovi casi di tumore in pazienti di età inferiore ai 40 anni.

I trattamenti antitumorali, se somministrati in età fertile, possono precludere una maternità futura in relazione alla loro tossicità ovarica. Questo problema sta assumendo una rilevanza crescente, non solo in considerazione del miglioramento della prognosi nelle giovani pazienti oncologiche, ma anche a causa dello spostamento in avanti dell'età della prima gravidanza.

Sin dal 2015 il Ministero della salute ha definito la necessità di tutela della fertilità nel paziente oncologico mediante la pubblicazione, il 27 maggio 2015, del documento « Piano nazionale per la fertilità », predisposto in esito ai lavori del Tavolo consultivo in materia di tutela e conoscenza della fertilità e prevenzione delle cause di infertilità.

A seguire, nel documento approvato il 21 febbraio 2019 dalla Conferenza Stato-regioni, Repertorio atto n. 27/CSR del 21 febbraio 2019, è esplicitato che il percorso diagnostico-terapeutico (PDTA) per la preservazione della fertilità nel paziente oncologico deve essere effettuato nell'ambito dei « Centri di oncofertilità » quali servizi integrati nella rete ospedaliera, all'interno delle Unità di Medicina e chirurgia della fertilità e come componente essenziale di una Rete oncologica dotata di tutte le professionalità.

Secondo quanto riportato nel predetto documento, tale percorso clinico-assistenziale specifico va contestualizzato nell'organizzazione territoriale regionale e adeguatamente monitorato ai fini della valutazione dell'efficacia a medio e lungo termine.

Sulla base di quanto emerge dai dati dell'Istituto superiore di sanità (aggiornati all'anno 2023) nell'ambito di un censimento volontario tra le strutture di II e III livello che afferiscono al Registro nazionale della procreazione medicalmente assistita (PMA), volto a individuare i Centri che effettuano attività di preservazione della fertilità nei pazienti oncologici, vi è discrepanza nella distribuzione tra le regioni dei Centri pubblici o privati convenzionati che eseguono tali procedure.

Secondo quanto indicato dal Piano nazionale per la fertilità del 2015, emerge la necessità di dover rispondere a tale bisogno assistenziale, indipendentemente dalla regione di appartenenza della paziente.

L'indagine conoscitiva in oggetto si pone, quindi, l'obiettivo di verificare una serie di aspetti quali:

la congruità del numero di Centri dedicati all'oncofertilità per regione in relazione al numero delle pazienti con diagnosi di malattia oncologica in età inferiore ai 40 anni e il rispetto dei criteri di prossimità nelle Reti regionali dedicate all'oncofertilità, mediante il riconoscimento di più centri nelle regioni con un maggiore carico assistenziale;

il fatto che i Centri dispongano di tutti i requisiti indicati dal Centro nazionale trapianti per questo tipo di attività, *in loco* oppure tramite convenzioni stipulate con istituti dedicati della stessa regione;

fermo restando il rispetto delle competenze e dei requisiti di legge cui devono corrispondere i Centri, l'applicazione del criterio della prossimità delle cure e – aspetto strettamente connesso – la reale necessità dell'invio fuori regione delle pazienti, fenomeno tuttora frequente;

la non interruzione della continuità assistenziale, assicurando alle pazienti la

possibilità di effettuare le procedure di preservazione della fertilità presso il Centro prescelto;

il fatto che i Centri di oncofertilità operino mediante personale qualificato (ginecologi esperti di fisiopatologia della riproduzione, biologi dedicati, psicooncologi e oncologi medici esperti nella materia);

la presenza, all'interno dei Corsi di laurea delle Facoltà di medicina e chirurgia e nelle Scuole di specializzazione, di insegnamenti dedicati alla materia in oggetto;

la formazione del personale sanitario che lavora nei Centri oncologici, in particolare nelle *Breast Unit* e nei *Centri di Onco-Ematologia*, per affrontare adeguatamente il tema con le pazienti, fin dal momento della pianificazione del percorso di cura oncologica.

A seguito dell'acquisizione degli elementi conoscitivi su tali tematiche, la Commissione si propone dunque di formulare proposte sugli interventi da porre in essere, al fine di colmare le carenze e di affrontare le criticità riscontrate.

Al fine di acquisire gli elementi conoscitivi e di svolgere i necessari approfondimenti, nel corso dell'indagine la Commissione intende procedere:

a) allo svolgimento delle seguenti audizioni: rappresentanti degli Ordini delle professioni sanitarie; Direttore generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del Servizio sanitario nazionale del Ministero della salute; Conferenza delle regioni e delle province autonome; Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas); Istituto superiore di sanità; Società italiana di fertilità e sterilità e medicina della riproduzione; Società italiana di oncologia ginecologica (SIOG); rappresentanti del *panel* di estensori delle linee guida adottate dall'Associazione italiana di oncologia medica (AIOM) in materia; esperti della materia (docenti universitari, operatori sanitari);

b) all'acquisizione dei documenti più recenti in materia, sia in ambito nazionale sia in ambito internazionale;

c) all'effettuazione di missioni presso le realtà territoriali di maggior interesse, per le quali il Presidente della Commissione si riserva di chiedere di volta in volta la relativa autorizzazione al Presidente della Camera.

L'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il 15 giugno 2025.